



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 13 ottobre 2020, alle ore 15.20, il Sottosegretario di Stato, On. Carlo Sibilia, su incarico del Ministro dell'Interno, ha presieduto la procedura di conciliazione, ai sensi della legge n. 146/90 e successive modifiche, relativa alle problematiche contenute nella nota del 29 settembre 2020 di proclamazione dello stato di agitazione da parte dell'Organizzazione sindacale FP CGIL VV.F..

Il tentativo di conciliazione, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto, si è svolto in videoconferenza.

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Fabio Dattilo, dal Direttore Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile, Prefetto Antonella Scolamiero, dal Direttore Centrale per l'Emergenza e l'Antincendio Boschivo, Ing. Guido Parisi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Darco Pellos, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucciari, dal Dirigente dell'Ufficio I Politiche del personale e affari generali della Direzione Centrale per le Risorse Umane, Viceprefetto Anna Manganelli, dal Dirigente dell'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Nicola Micele e dal Dirigente dell'Ufficio Questioni normative ordinamentali e tecniche e Rapporti con la componente volontaria Arch. Valter Cirillo e dal Capo della Segreteria del Sottosegretario, Viceprefetto Antonio Oriolo.

Svolge funzioni di segretario la sig.ra Brunella D'Angelo, Funzionario amministrativo dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

La delegazione di parte sindacale è composta, per l'O.S. FP CGIL VV.F., dal Coordinatore nazionale Mauro Giulianella e dal Dirigente sindacale Andrea Nevi.

Il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucciari, introduce l'incontro riepilogando i punti oggetto della vertenza.

La motivazione principale riguarda le modalità di distribuzione, operata dall'Amministrazione con un provvedimento normativo, delle risorse stanziare sul fondo di cui all'articolo 1, comma 133, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) per la valorizzazione del C.N.VV.F., finalizzate all'armonizzazione con il trattamento economico delle Forze di polizia e la conseguente richiesta di rivedere tali modalità attraverso il confronto negoziale con le Organizzazioni sindacali.

Altro punto è la necessità, secondo l'O.S., di pervenire ad una nuova legge delega per modificare il Decreto legislativo 127 del 2018.

La sigla, inoltre, lamenta la carenza di relazioni sindacali di questi ultimi mesi ed, in particolare, la mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione a due note del 30 giugno e del 3 luglio scorsi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Coordinatore nazionale dell'O.S. FP CGIL VV.F. Mauro Giulianella pone l'accento sulla contrarietà della sigla che rappresenta ma anche di quasi tutte le altre Organizzazioni sindacali al metodo imposto di ripartizione delle risorse stanziato dalla legge di bilancio e chiede di tornare indietro e percorrere la strada del confronto negoziale perché penalizza una gran parte del personale. Da quando è iniziata la pandemia da COVID-19, c'è stata sempre disponibilità verso l'Amministrazione per lavorare insieme ma il Capo Dipartimento pro tempore, che non è stato mai disponibile alle relazioni sindacali, ha risposto negativamente alle nostre numerose richieste.

Risposte necessarie di cui abbiamo bisogno per tutelare le lavoratrici ed i lavoratori e che riguardano molteplici argomenti quali i concorsi interni, per i quali mancano ancora molti regolamenti attuativi, e l'inquadramento degli elisoccorritori per il quale è assolutamente urgente trovare delle soluzioni dal punto di vista normativo.

Altro problema è il contingentamento delle assunzioni a 500 unità, troppo poche, per corso d'ingresso: è necessaria una riflessione più attenta sulle modalità di svolgimento della formazione iniziale soprattutto per la tutela e la sicurezza degli allievi e degli istruttori in questo momento di recrudescenza del COVID-19.

Ribadisce, altresì, l'esigenza di predisporre una nuova legge delega per modificare il Decreto legislativo 127 del 2018 che sta causando tanti problemi.

Inoltre, chiede di riservare una particolare attenzione alla mobilità del personale che può usufruire delle c.d. delle leggi speciali, sia sul riconoscimento dei benefici della legge 104/92 ma anche di quelli previsti dall'art. 42 bis del D.lgs. 151/2001, che devono essere assolutamente concessi con più trasparenza.

C'è poca chiarezza nell'applicazione delle norme nel settore e per tale ragione, qualora fosse necessario, la sigla che rappresenta è disponibile a rivedere l'accordo integrativo che li disciplina.

Per quanto riguarda la nuova ondata di COVID-19 chiede un incontro con le Organizzazioni sindacali per affrontarla, nelle more delle nuove linee di indirizzo che verranno dal confronto tra la Funzione Pubblica e le OO.SS., e per individuare un protocollo con indicazioni certe sullo smart-working, evitando di mettere in atto iniziative di ricognizione estemporanee.

Chiede, altresì, che siano programmati incontri specifici sulla formazione per sistemare le troppe storture esistenti e verificare cosa sia accaduto alla retribuzione del personale appartenente all'87° corso che non ha finora percepito le indennità accessorie.

Infine, chiede al Sottosegretario un impegno politico sulla possibilità di rivedere la distribuzione delle risorse della legge di bilancio 2020 e sulla previsione di una nuova delega per il riordino dell'ordinamento.

Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Fabio Dattilo ringrazia l'O.S. per la pacata esposizione dei punti oggetto della vertenza che sembrano costituire una vera e propria

FD



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

“piattaforma” contrattuale ed a cui si è già cominciato a lavorare con l’obiettivo di risolvere alcuni dei problemi enunciati.

Certamente le relazioni sindacali sono una prerogativa del Capo del Dipartimento ma non si può non rilevare che la pandemia da COVID-19 ha stravolto la vita del Paese ed anche quella del Corpo nazionale, l’attuale nuova ondata ci fa ripiombare nell’incertezza, ed è stato necessario affrontare tali e tanti problemi da mettere in affanno la struttura tutta.

Non sono mancate anche altre problematiche che hanno rallentato l’attività, come il cambio del Direttore Centrale per la Formazione che, in piena pandemia, ha dovuto prendere in mano la Direzione o l’indagine giudiziaria sui concorsi, che ha decapitato la Direzione centrale competente.

I due settori hanno sofferto fortemente: si sono bloccati i concorsi per direttivi, direttivi medici e Capo squadra decorrenza 1.1.2020, essenziali in questo momento, ed ora si sta cercando di rimodularli.

Anche il limite di 500 assunti per corso d’ingresso è condizionato alla necessità di contenere il contagio da COVID-19 in base alla capienza delle Scuole di formazione ed alle linee guida governative.

Si sta cercando di trovare soluzioni per ampliare il numero dei partecipanti ma sempre nel rispetto di tutte le vigenti prescrizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la mobilità del personale beneficiario di leggi c.d. speciali, si è agito con la massima trasparenza ma in effetti ci sono delle cose che non funzionano applicando l’accordo in vigore ed andrebbero riviste: auspichiamo che possano trovare soluzione nel prossimo accordo negoziale.

Per gli elisoccorritori, si sta cercando da tempo di far approvare un emendamento che permetta l’inquadramento in sovrannumero rispetto alla dotazione organica, anche il Sottosegretario si è reso disponibile a supportare questo tentativo, così come un provvedimento che preveda l’anticipo delle spese sanitarie da parte dell’Amministrazione, cosa diversa dalla copertura INAIL.

Sulla delega a modificare il Decreto legislativo 127 del 2018, la tematica ha natura politica e non compete a questo tavolo.

I problemi sono molti ma principalmente c’è preoccupazione per l’evolversi della pandemia che può mettere in crisi anche l’operatività dei Comandi visto che stanno aumentando i contagiati, oggi sono 67.

Stiamo cercando di fare tutto il possibile, ad esempio si stanno contattando diverse strutture ospedaliere per trovare il modo di fare i test “in casa” per tutelare al massimo il personale e non ingolfare il sistema sanitario.

Il Sottosegretario di Stato, On. Carlo Sibilia, esprime soddisfazione per l’occasione di confronto che lo stato di agitazione ha indirettamente reso possibile anche perché c’era la volontà di incontrare le OO.SS. sin dall’attribuzione della delega da parte del Ministro, arrivata solo nel mese di agosto, ma



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

dato il periodo feriale e, immediatamente dopo, quello elettorale ho ritenuto più opportuno attendere un momento migliore: con l'occasione vi annuncio che il prossimo 21 ottobre ci sarà un incontro con tutte le Organizzazioni sindacali.

Sono certo che il rapporto con le Organizzazioni sindacali che rappresentano i Vigili del fuoco è fecondo e proficuo ma non è sempre possibile corrispondere a tutte le aspettative che, seppur condivise, vanno temperate con quelle di tutte le altre categorie di personale.

Comunque, si sta già lavorando per risolvere le criticità più immediate sia per l'inquadramento degli elisoccorritori, sia per incrementare il numero di assunti, sia per reperire i 66 ML mancanti all'armonizzazione con le Forze di Polizia per introdurre gli "scatti convenzionali".

Sulla legge delega per modificare il Decreto legislativo 127 del 2018 è necessario un approfondimento ma se effettivamente serve, l'impegno a lavorarci c'è, anche se per raggiungere l'obiettivo bisogna agire principalmente sulle forze parlamentari.

Per quanto riguarda l'applicazione delle c.d. leggi speciali, rileva che la trasparenza è un principio irrinunciabile per tutti, soprattutto nei confronti dei cittadini, e per questo manifesta la propria disponibilità ad incontrare tutte le OO.SS., senza formalità, per costruire insieme.

Sulle modalità di ripartizione delle somme stanziare dalla legge di bilancio 2020, il testo della norma è chiaro ed è stata una scelta del Parlamento anche se ricorda che lo spazio negoziale previsto dal contratto resta sempre comunque garantito e cisi sta lavorando.

Il Coordinatore nazionale dell'O.S. FP CGIL VV.F. Mauro Giulianella ringrazia per i riscontri forniti e per la dialettica diretta e chiara ma, pur comprendendo le difficoltà del momento, non ritiene soddisfatta la vertenza nella sua motivazione principale, di modificare le modalità di ripartizione delle somme stanziare dalla legge di bilancio, oltre che per le mancate risposte alle numerose richieste formulate al Capo del Dipartimento.

Ritiene, pertanto, che non vi siano le condizioni per conciliare la vertenza.

La riunione termina alle ore 16.30 circa.

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

IL CAPO DEL C.N.VV.F.

L'O.S. FP CGIL VV.F.

IL SGRGARIO ESTENSORE